

RASSEGNA STAMPA

del

04/10/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-10-2011 al 04-10-2011

03-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile Tecnologie antisismiche: convegno al Made Expo	1
03-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile Barletta, crollata una palazzina Si scava tra le macerie, una vittima	2
03-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile Terremoti: tre scosse tra Isernia e Frosinone	3
03-10-2011 GiornaleNisseno.com Centro di accoglienza di Pian del Lago, arrestati due extracomunitari	4
04-10-2011 La Nuova Sardegna calamità, tutta la città ai raggi x - antonio bassu	5
04-10-2011 La Nuova Sardegna crolla edificio, strage di operaie	6
04-10-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Nuoro SERVIZIO CIVILE, DIECI PROGETTI PER 48 GIOVANI DEL MADROLISAI	7
04-10-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Barletta CROLLA PALAZZINA, QUATTRO MORTI	8

Tecnologie antisismiche: convegno al Made Expo

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Tecnologie antisismiche: convegno al Made Expo"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Tecnologie antisismiche: convegno al Made Expo

Giovedì 6 ottobre ingegneri, istituzioni e aziende si confrontano sulle nuove tecnologie per la progettazione antisismica

Articoli correlati

Mercoledì 18 Maggio 2011

Eucentre, test sismico:

nessun danno alla struttura

Martedì 12 Aprile 2011

Costruzioni antisismiche:

a Trento si punta sul legno

tutti gli articoli » *Lunedì 3 Ottobre 2011* - Attualità -

Giovedì 6 ottobre, a Milano, nell'ambito del Made Expo - Forum della tecnica delle costruzioni - ingegneri, istituzioni e aziende si confronteranno sulle nuove tecnologie per la progettazione e la realizzazione di costruzioni antisismiche durante il convegno "Tecnologie per la realizzazione di strutture antisismiche: evoluzione, validazione e progettazione", organizzato dalla Fondazione Eucentre, Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica.

Tra gli altri, al convegno saranno presente il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, che parlerà di innovazione tecnologia e prevenzione, e il presidente di Eucentre Gian Michele Calvi, che interverrà invece sull'evoluzione della progettazione antisismica. Seguiranno inoltre gli interventi di Alberto Pavese, direttore del laboratorio sperimentale di Eucentre, che affronterà il tema della validazione delle nuove tecnologie per la realizzazione di strutture antisismiche, e di Mauro Dolce, Capo del Servizio Sismico del Dipartimento della Protezione Civile, che parlerà del ruolo della Protezione Civile nel sostegno alla ricerca. In seguito, le aziende che già hanno sperimentato soluzioni innovative avranno modo di mostrare le applicazioni concrete delle tecnologie antisismiche.

Infine, a Pavia, nel pomeriggio, sarà testata la resistenza di un edificio in legno di 4 piani (il più alto mai testato in Europa) ad un sisma simulato grazie alla tavola vibrante. Già alcuni mesi fa, la Fondazione Eucentre aveva effettuato un test sismico, per la prima volta in Italia, su un edificio in legno di tre piani (qui l'articolo dedicato alla simulazione).

[I video della simulazione](#)

Redazione

Barletta, crollata una palazzina Si scava tra le macerie, una vittima

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Barletta, crollata una palazzina Si scava tra le macerie, una vittima"

Data: **04/10/2011**

Indietro

Barletta, crollata una palazzina Si scava tra le macerie, una vittima

Coinvolte nel crollo diverse persone; due donne sono state estratte vive, ma si continua a scavare con le mani in cerca di altri superstiti tra le macerie. Tra le possibili cause del crollo, i lavori di ristrutturazione di tre edifici

Lunedì 3 Ottobre 2011 - Dal territorio -

Una vecchia palazzina disabitata è crollata nella tarda mattinata nel centro di Barletta, in via Roma, travolgendo anche un attiguo laboratorio tessile. Diverse persone - forse 11, ma non è ancora certo il numero esatto - sono rimaste sotto le macerie; tra loro una bambina, che risulta ancora dispersa. Due donne, di cui una incinta, sono state estratte vive; è morta invece una ragazza di 29 anni. Sul posto sono al lavoro vigili del fuoco, polizia, carabinieri e personale del 118: ancora non è chiaro se le macerie abbiano travolto anche passanti ed eventuali auto in transito. Impegnati anche numerosi volontari, che hanno creato un cordone per il passaggio dei calcinacci.

"Stiamo scavando con le mani" - ha dichiarato il prefetto Carlo Sessa - "per non procurare danni alle persone che potrebbero trovarsi sotto le macerie". Il questore di Bari, Domenico Pinzello, si è detto commosso per lo "slancio dei cittadini e la solidarietà dei barlettani, che volontariamente hanno deciso di aiutare le persone coinvolte nel crollo. Ora, con l'arrivo dei militari dell'esercito" - ha aggiunto - "daremo loro il cambio, anche perché i militari e gli operatori della Protezione Civile sono formati per questo tipo di soccorsi e operazioni". Oltre agli uomini della Protezione Civile sono in arrivo anche unità cinofile da Bari e da Lecce.

Sul posto anche i tecnici dell'Eni, impegnati a fermare la fuga di gas dalle condutture danneggiate dal crollo. E' stata comunque esclusa dalle possibili cause del crollo un'eventuale fuga di gas, come riferito da un portavoce di Italgas, l'azienda che gestisce la distribuzione del gas sul territorio cittadino. Al momento l'ipotesi più probabile tracciata dagli investigatori è quella legata ai lavori di ristrutturazione che erano in corso su tre edifici diversi in quella strada; pare che già nei giorni scorsi fossero giunte al Comune diverse segnalazioni di scricchiolii e crepe strutturali nell'edificio. La Procura di Trani ha avviato un'inchiesta: si ipotizza il reato di disastro colposo.

Elisabetta Bosi

Terremoti: tre scosse tra Isernia e Frosinone

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoti: tre scosse tra Isernia e Frosinone"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Terremoti: tre scosse tra Isernia e Frosinone

Non risultano danni a persone o cose

Lunedì 3 Ottobre 2011 - Dal territorio -

Una scossa sismica è stata lievemente avvertita ieri sera dalla popolazione nelle province di Frosinone e Isernia. L'evento, di magnitudo 2.4, si è verificato alle 18:58 con epicentro a 7 chilometri di profondità, nei pressi di Acquafondata, Vallerotonda, Viticuso (in provincia di Frosinone), Conca Casale, Pozzilli e Venafrò (in provincia di Isernia). Questa scossa è stata preceduta da una più leggera, di magnitudo 2, registrata dall'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - all'1:19 di ieri mattina, e seguita da un'altra di magnitudo 2.2, che si è verificata alle 20:07.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano in nessuna caso danni a persone o cose.

Redazione

Centro di accoglienza di Pian del Lago, arrestati due extracomunitari

GiornaleNisseno.com

GiornaleNisseno.com

""

Data: **04/10/2011**[Indietro](#)

03 ottobre 2011

Venerdì 30 settembre, il personale preposto alla vigilanza dei Centri Governativi per cittadini extracomunitari di Pian del Lago ha arrestato per resistenza a pubblico ufficiale aggravata e lesioni aggravate: Ahmed Mohamed, 26enne dell'Eritrea, ed Adam Ibrahim, 27 anni del Ciad, entrambi ospiti del centro di accoglienza, in quanto richiedenti asilo. I due extracomunitari, rientrando intorno alle 19 al centro, nascondevano due spranghe di ferro sotto la giacca. Notati dai militari preposti alla vigilanza, i due hanno tentato di colpirli con queste armi, ma sono stati immobilizzati ed arrestati. Un poliziotto, colpito, è stato medicato al pronto soccorso, con una prognosi di 4 giorni.

calamità, tutta la città ai raggi x - antonio bassu

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 04/10/2011

Indietro

- Nuoro

Calamità, tutta la città ai raggi x

Protezione civile, sopralluoghi nei vari rioni

ANTONIO BASSU

NUORO. Questa volta la stagione delle piogge non troverà il Comune impreparato. È dal novembre dello scorso anno dispone di un piano di protezione civile.

Proprio per ovviare a quanto è accaduto nell'ottobre dello scorso anno. Quando un violento acquazzone ha martellato la città per alcune ore, provocando danni per oltre un milione di euro. Frane e smottamenti, crolli di tratti di strada e muri di sostegno, condotte fognarie e acque bianche saltate, pozzetti intasati e lastre della pavimentazione del corso Garibaldi sconnesse.

Il Comune è corso ai ripari mettendo a punto il progetto per la costituzione del servizio di protezione civile, insieme ad un piano di emergenza, redatto dal dirigente dell'ufficio tecnico Tiziana Mossone. Si tratta di un programma che prevede tutte le procedure che si dovranno adottare nel momento in cui si registra un evento calamitoso. In modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento del momento critico. Si tratta del supporto operativo al quale il sindaco può fare riferimento per gestire la criticità della situazione col massimo livello di efficienza. Comunque per soddisfare tutte le esigenze e necessità bisogna tentare anche di definire gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità delle aree urbane che possono essere colpite dagli eventi, le strutture a rischio e la popolazione che può essere coinvolta.

Il Comune ha dato mandato ai tecnici, che sono al lavoro da alcune settimane, di fare i sopralluoghi e le verifiche in varie zone della città, per stabilire, attraverso le attività di monitoraggio, le condizioni di sicurezza relative a muri di sostegno, scalinate e gallerie, alle strade dei quartieri più a rischio in ragione della tormentata situazione idrogeologica, in modo da adottare, in caso di allerta, le indispensabili azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Ciò grazie alla costituzione del Centro operativo comunale (Coc), che potrà operare insieme al servizio di protezione civile della provincia. Avvalendosi nel caso anche di collaborazioni esterne.

l0Á

crolla edificio, strage di operaie

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 04/10/2011

Indietro

- Attualità

Crolla edificio, strage di operaie

Quattro vittime in un maglificio, tra loro una ragazzina di 14 anni

La piccola era andata a salutare i genitori dopo la scuola Tra i 5 feriti una donna incinta

BARLETTA. Maria aveva 14 anni. Ieri mattina è uscita un'ora prima da scuola, è entrata nel laboratorio di maglieria dei suoi genitori ed è andata a morire. La sua tragedia è quella di Barletta, dove alle 12.25 il crollo di una vecchia palazzina a tre piani di via Roma - annunciato da crepe e scricchiolii - ha inghiottito la vita della ragazzina (il riconoscimento ufficiale non è stato ancora fatto, ma l'identità è quasi certa) e quella delle operaie della piccola fabbrica del seminterrato. Con lei altre tre donne sono morte, operaie, vittime come Maria di una tragedia annunciata: l'ultima è deceduta attorno alle 23, dopo che era stata estratta viva. Due donne sono state strappate alla morte scavando tra le macerie con le mani, mentre un'altra persona, alle 23 di ieri, era ancora sepolta.

Per cercare di raggiungere le donne rimaste intrappolate nel sottoscala i soccorritori hanno tra l'altro scavato a mano un cunicolo, realizzato sulla base delle informazioni fornite da Mariella Fasanella, estratta alle 19.50, sette ore dopo il dramma. «Si va avanti alla luce delle fotoelettriche» ha detto il prefetto Carlo Sessa.

Nel bilancio altri tre feriti: due persone investite dai calcinacci e un uomo colto da malore dopo avere assistito alla tragedia. Sono salvi invece i genitori di Maria, che avevano lasciato il maglificio per fare alcune commissioni, mentre nessuno dei feriti, tutte ricoverate all'ospedale «Di Miccoli», sarebbe in gravi condizioni.

«La palazzina si è ripiegata all'improvviso su se stessa» ha raccontato una coppia che, mentre parcheggiava l'auto, ha visto i primi calcinacci cadere: «Abbiamo fatto appena in tempo a metterci in salvo». Venerdì scorso, su richiesta dei proprietari, l'edificio fatiscente a sinistra dello stabile crollato era stato messo in sicurezza, mentre quello a destra era stato evacuato.

Ieri un intervento avrebbe dovuto essere eseguito anche sul fabbricato che si è sbriciolato, che non era stato giudicato in condizioni tali da richiedere lo sgombero. La procura di Trani indaga con l'ipotesi di disastro colposo e omicidio colposo plurimo.

La prima a riemergere dal buio, poco prima delle 14, è stata Emanuela Angelillo, 31 anni, quinto mese di gravidanza. A trovarla è stato Roberto Sansone, panettiere, che come tanti, si è lanciato senza pensarci sulle macerie: «Passavo in via Roma quando il palazzo è venuto giù e ho cominciato a scavare con le mani. Emanuela aveva la gamba incastrata da una trave, sono riuscito a liberarla e l'abbiamo tutti insieme portata fuori». Pochi minuti dopo il crollo, ai cittadini si sono uniti vigili del fuoco, forze dell'ordine, volontari di protezione civile, seguiti dopo le 14 dai militari dell'82° reggimento fanteria di Barletta. Mobilitazione anche su Internet, dove i navigatori hanno lanciato l'appello a portare «acqua e cibo per le centinaia di persone impegnate a scavare», una richiesta raccolta da decine di persone arrivate in via Roma con provviste e bevande. «La priorità è salvare le vite umane, poi penseremo al resto» ha detto Mantovano, ringraziando forze dell'ordine e cittadini per l'impegno e la generosità. Addolorato il governatore Nichi Vendola, che ha parlato di «un lutto grande per la regione». A Barletta, nel 1959, il crollo di uno stabile causato da sopraelevazioni abusive provocò la morte di 59 persone. A Foggia, nel 1999, venne giù un palazzo di sei piani: 67 i morti. (m.r.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nuoro SERVIZIO CIVILE, DIECI PROGETTI PER 48 GIOVANI DEL MADROLISA
I ...**

Servizio civile, dieci progetti per 48 giovani del Madrolisai - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Martedì 04 Ottobre 2011

Provincia di Nuoro (- Edizione NU)

Provincia di Nuoro (Pagina 19 - Edizione NU)

Volontari

Servizio civile,

dieci progetti

per 48 giovani

del Madrolisai

Quarantotto giovani volontari disposti a portare avanti dieci progetti in sette paesi del Mandrolisai e della Barbagia di Belvì. Sono stati pubblicati, nei giorni scorsi, gli avvisi per la selezione di giovani disposti a realizzare l'esperienza del servizio civile connessa alle proposte presentate dalla rete di Comuni che con Atzara, capofila, ha riunito Aritzo, Belvì, Desulo, Meana Sardo, Tonara e Teti.

I progetti abbracciano il campo del sociale con un occhio di riguardo all'assistenza di anziani e disabili come quello di Aritzo, Atzara e Desulo, Tonara; l'ambiente e la protezione civile come il progetto di Atzara, Belvì, Meana Sardo e infine il patrimonio artistico e culturale come Teti, Belvì e il museo itinerante di Meana Sardo.

Gli interessati a partecipare hanno tempo sino alle ore 14 del prossimo 21 ottobre per presentare le domande. Maggiori informazioni possono essere acquisite visitando i siti istituzionali dei singoli Comuni coinvolti o rivolgendosi agli Uffici dei Servizi sociali degli stessi.

Salvatora Mulas

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Barletta CROLLA PALAZZINA, QUATTRO MORTI ...

Crolla palazzina, quattro morti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Martedì 04 Ottobre 2011

Cronaca Italiana (- Edizione CA)

Cronaca Italiana (Pagina 11 - Edizione CA)

BARLETTA. Illesa una donna incinta. Le vittime sono operaie e una quattordicenne

Crolla palazzina, quattro morti

«Avevamo lanciato un allarme per alcuni scricchiolii»

Vedi la foto **BARLETTA** A mani nude, pietra dopo pietra, inseguendo i flebili segnali di vita provenienti da tonnellate di macerie. Un'operazione di soccorso surreale, d'altri tempi, nel centro di Barletta. Una lotta contro il tempo per cercare di salvare le operaie di un piccolo maglificio rimaste intrappolate dopo che un vecchio edificio in demolizione, e che qualcuno aveva già segnalato alle autorità per la sua potenziale pericolosità, ha fatto da detonatore probabilmente causando il crollo di una palazzina a tre piani.

QUATTRO MORTI Il bilancio della tragedia poteva essere più grave se nell'edificio crollato ci fossero stati tutti i residenti. Era mezzogiorno e nella palazzina c'era solo una donna all'ultimo piano. È in stato interessante e se l'è cavata con poche escoriazioni e molta paura. È stata fortunata perché la sua casa è stata solo parzialmente interessata dal crollo. Le vittime, quando all'appello manca solo il recupero di un'operaia, sono quattro. Una è la figlia quattordicenne dei proprietari del laboratorio tessile. Il riconoscimento, ha detto in serata il prefetto di Barletta, Carlo Sessa, non è stato ancora fatto ma vicino al corpo - che è stato trasportato all'obitorio del Policlinico di Bari - è stato trovato il suo zaino. I nomi delle altre tre operaie morte (una è deceduta qualche minuto dopo essere stata estratta viva e sottoposta a numerose pratiche respiratorie) non sono stati diffusi. E questo ha alimentato l'angoscia dei familiari che per tutta la giornata sono stati a stento tenuti lontano dalla zona delle operazioni di soccorso e che inutilmente hanno avvicinato i cronisti nella speranza di avere da loro notizie sulla sorte dei loro cari.

«Vi prego, vi prego, ditemi dov'è mia moglie, ditemi che non è vero», ha implorato tra le lacrime un uomo che ha cercato conforto degli amici, dei parenti, in attesa di avere notizie alla sua compagna di una vita, lì sotto quelle macerie, e alla loro figlioletta di soli quattro anni che li aspetta a casa.

DONNA SALVA Miglior sorte ha avuto una loro collega. Mariella Fasanella, prima di essere trasportata in ospedale, è stata sentita da uno speleologo che le ha chiesto alcune informazioni sui luoghi per poter meglio mirare le ricerche. Un tentativo certosino perché dall'anfratto creatosi nel crollo, e nel quale erano rimaste le operaie, arrivavano deboli lamenti per guidare la mano prudente dei vigili del fuoco. Più volte è stato chiesto a gran voce a tutti i presenti, tra i quali numerosi curiosi, di fare silenzio perché nessun grido di speranza, che potesse fare da calamita, si perdesse nel vuoto. Nel crollo sono rimasti feriti alcuni passanti, che hanno riportato ferite non gravi e che sono stati accompagnati in ospedale.

SEGNALAZIONE Una tragedia dai contorni ancora tutti da accertare ma che ha degli elementi che, se provati, la rendono incredibile. Venerdì scorso, infatti, i proprietari delle due palazzine attigue a quella in demolizione hanno chiesto all'Ufficio tecnico comunale di intervenire per la messa in sicurezza a causa dei lavori di smantellamento del palazzo. Il procuratore della Repubblica di Trani, Carlo Maria Capristo, ha aperto un fascicolo per disastro colposo ed omicidio colposo plurimo. I carabinieri hanno sentito il proprietario dell'edificio in demolizione per sapere quali tipi di lavori fossero in atto e per conoscere, nello specifico, le modalità di intervento. Tra gli altri, un sopralluogo ha fatto nel pomeriggio il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano il quale ha lodato la prontezza dei soccorritori sottolineandone la professionalità e il coordinamento.

SINDACO «Questa è la giornata del dolore e anche della preghiera», ha detto a tarda sera il sindaco Nicola Maffei, rientrato a Barletta da Torino dove aveva impegni istituzionali. «Saranno gli accertamenti tecnici - ha aggiunto il primo

Barletta CROLLA PALAZZINA, QUATTRO MORTI ...

cittadino - a stabilire cosa è successo». Ma tutti sono certi che quella avvenuta ieri a Barletta sia una tragedia annunciata pagata a caro prezzo con la morte di quattro donne.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati